Circoli, società d'arma e associazioni

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **92 (2020)**

Heft 2

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Rapporto del presidente

aiut suff Jan Gianola

Il 2019 è sicuramente stato un primo anno molto impegnativo, ma che ha gettato le basi per quella che è la direzione per i prossimi anni. Da un inizio molto esplosivo con tante attività di vario genere mirate a promuovere e dare un assaggio a quello che è l'associazione, a un autunno dall'apparenza tranquillo ma dedicato maggiormente a creare i primi processi e standard in modo da riuscire a lavorare in maniera più efficiente.

La prima apparizione della nostra associazione è stata il 18 febbraio 2019 presso l'università della Svizzera italiana con l'assemblea costitutiva dove sono stati presentati gli scopi e le idee che si vogliono perseguire con questo progetto. Dopo l'ufficializzazione della Mil@UniTI e l'approvazione del comitato proposto da parte dei presenti, c'è stata la presentazione del br Maurizio Dattrino (che ringrazio) sulle attuali sfide dell'Esercito Svizzero. L'evento ha avuto una buona partecipazione sia da parte di interessati del mondo universitario che dal mondo militare e associativo ticinese.

Per quanto riguarda le attività:
Presentazioni, workshop e conferenze – probabilmente il tipo di eventi principali della nostra associazione in quanto può raggiungere una maggiore partecipazione poiché spesso si svolgono direttamente nelle strutture scolastiche, rendendo di fatto, da parte nostra una preparazione più semplice e da parte dei partecipanti la facilità di essere presenti e in un ambiente conosciuto. Durante gli scorsi semestri abbiamo quindi proposto un assaggio delle varie tematiche proposte:

- Workshop sull'analisi delle situazioni, sullo sviluppo delle soluzioni e sulla presa di decisione.
- Conferenza sulle possibilità che offrono le Forze aeree tenuta dal col a r Tiziano Ponti, che ci ha parlato della sua esperienza quale pilota e comandante, dal cap Sandro Chinotti che ha raccontato la sua esperienza quale pilota di caccia, dal cap Davide Ceresa che invece ha illustrato come si svolge il servizio militare per gli esploratori paracadutisti e l'aiut magg Claudo Ghilardi che ha spiegato come funziona la selezione SPHAIR per accedere alle funzioni e professioni precedentemente citate.
- Corso di introduzione al primo soccorso dove è stato mostrato come agire in caso di bisogno.

Le tre attività hanno mostrato che c'è un discreto interesse nei temi portati facendoci quindi capire che questo tipo di evento, se ben promosso, ha successo.
Stamm con altre associazioni – Questo tipo di eventi, che personalmente mi piacerebbe in futuro riuscire a proporre con una cadenza mensile durante il periodo scolastico, sono qualcosa che trovo un buon investimento di tempo: oltre ovviamente a mangiare, che a molti piace, dà l'occasione di incontrarsi in un clima informale permettendo di fare nuove conoscenze e scambi d'opinione. Le due esperienze fatte con ASSU Lugano e CUdL sono state positive anche se mi hanno permesso di capire che bisogna porre una maggiore attenzione alla parte organizzativa e alla scelta delle location.
Attività sportive – Lo sport è qualcosa di molto importante per la salute dell'essere umano ed è qualcosa che piace agli studenti universitari e che è molto importante per l'Esercito. Come associazione studentesca militare è quindi un piacere impegnarsi per la promozione dello sport. Lo scorso semestre abbiamo fornito supporto per l'organizzazione all'associazione studenti SUPSI per il loro torneo di calcio indoor e abbiamo partecipato a suddetto torneo con una squadra, è stata una bella esperienza. Come evento di fine anno scolastico invece abbiamo proposto un pomeriggio di allenamento presso la pista ad ostacoli a Isone e ha riscosso una partecipazione al di sopra delle aspettative, grazie anche al passaparola.
Visite culturali – Il tipo di attività più difficile da organizzare, soprattutto per quel che riguarda il trasporto. Lo scorso anno è stata svolta una visita alle porte aperte della caserma di Jassbach in modo da andare a vedere di cosa si occupa l'istruzione ai soldati addetti alla

guerra elettronica e alla cyberdefence, abbiamo approfittato del lungo viaggio per fare anche un tour a Berna. È stata una giornata molto positiva. In programma c'era anche la visita alle porte aperte della scuola sanitaria di Airolo, ma all'ultimo purtroppo è stata annullata a causa della nevicata eccezionale, ma vista la vicinanza di questa scuola e il buon rapporto con il comandante e i suoi collaboratori penso che sarà un evento che proporremo ripetutamente.
Eventi scolastici – L'ultimo genere di attività svolte sono ovviamente dentro gli edifici scolastici per contribuire alla vita studentesca e agli avvenimenti organizzati dalle organizzazioni universitarie ticinesi. Sono anche le uniche attività che sono state svolte durante il semestre invernale. La prima che ha richiesto parecchio lavoro organizzativo sia da parte nostra, che da parte di USI per coordinare il tutto è stata la Notte delle carriere, evento che si svolge in tutta la Svizzera da diversi anni e che permette di far incontrare gli studenti con il mondo del lavoro. Il secondo è stata la Old Wild sempre dell'USI quale serata di svago per gli studenti. Entrambi gli eventi hanno avuto un buon successo e abbiamo permesso di promuoverci in USI. Quale associazione studentesca questi eventi sono ottimi per ricordare che la vita universitaria non è fatta, per fortuna, solo di studio e lezioni ma bensì anche di svago e divertimento.

Per quel che riguarda la crescita dell'associazione posso dirmi positivo in quanto c'è stata una buona adesione da parte di nuovi membri, nonostante le scuole universitarie ticinesi, un po' per minore interesse verso l'Esercito da parte dei ticinesi che nella Svizzera tedesca e al fatto (che almeno in USI) una buona parte degli studenti vengano da altri paesi.
Per quel che riguarda le presentazioni e i workshop questo semestre ci siamo dati l'obiettivo di portare negli istituti universitari il primo soccorso, in quanto è un tema sempre attuale e in istituti dove ci sono molte persone è necessario avere qualcuno che in caso di bisogno sappia come agire. Grazie alla collaborazione con Croce Verde Lugano riusciamo a offrire diversi appuntamenti per la sensibilizzazione e la formazione per le persone interessate, con infine la possibilità ad ottenere il certificato BLS. L'altra presentazione sarà invece la mia esperienza in KOSOVO quale osservatore peace-keeper, ho già preso contatto con SWISSINT che è entusiasta di questo evento e mi ha fornito maggiori informazioni (per esempio le basi legali su cui opera la missione) e i loro flyer da distribuire ai partecipanti.

Per gli stamm, per quanto personalmente mi piacerebbe proporne di più, al momento non sono la nostra priorità. Se lo scorso anno ci siamo concentrati con due associazioni militari, questo semestre abbiamo deciso di coinvolgere maggiormente i giovani e quindi di fare qualcosa con le altre associazioni studentesche.
Per le visite culturali si continua invece ad andare alle porte aperte delle caserme in modo da potersi fare un'idea su come lavorano le diverse truppe del nostro Esercito. Abbiamo inoltre una visita al forte Airolo con i camerati e colleghi di studi dell'università di Friburgo. Potersi incontrare con un'altra associazione studentesca militare avrà il duplice valore di poter scambiare opinioni sia sui temi riguardanti la nostra vita universitaria e i nostri studi quanto le nostre esperienze quali giovani soldati e quadri dell'Esercito Svizzero.
Per gli eventi scolastici al momento non è nulla di pianificato oltre al continuare a promuovere l'associazione negli istituti. Rimaniamo a disposizione con il servizio studenti USI e l'associazione studenti SUPSI per poter partecipare attivamente a ciò che organizzano per contribuire a una sana vita universitaria.

Le sfide future dell'attuale comitato, in quanto giovane associazione sono molteplici:

- Il lavoro cominciato questa estate e portato avanti durante lo scorso semestre autunnale non è ancora terminato, i risultati di quanto fatto fino ad ora sono tangibili ma siamo coscienti che c'è ancora molto da fare e si può ancora migliorare. La mia intenzione è di avere uno standard e un'automatizzazione dei processi in modo da rendere il lavoro più efficiente e rapido. Come studenti abbiamo molto da fare per i nostri studi è quindi fondamentale ridurre al minimo gli imprevisti e le perdite di tempo.
- Le associazioni sono nate per soddisfare il bisogno sociale dell'essere umano e permettere quindi di incontrare altri individui con gli stessi interessi, permettere lo scambio di opinioni e di conoscenze e creare un network. Trovo per questo fondamentale quindi NON chiuderci in noi stessi (sarebbe un controsenso)

ma bensì ampliare questo concetto sociale stringendo amicizia con altre associazioni che hanno dei punti in comune con noi (interesse verso l'Esercito e studenti). Oltre alle associazioni lo stesso concetto si può espandere a realtà lavorative ed istituzionali. Creare un buon rapporto può portare a una condizione "win-win" per le realtà associative e professionali e soprattutto per i rapporti umani tra gli individui.

- Come giovane associazione studentesca non si è sempre conosciuti, pur offrendo attività e spunti interessanti, parte dei potenziali interessati potrebbero non venire a conoscenza delle nostre proposte. Questo è ovviamente una perdita per chi può avere interesse nelle nostre attività e per noi in quanto nuove persone sono sicuramente nuovi input e idee per migliorare e proporre altre offerte. È quindi fondamentale riuscire a farsi conoscere, il nostro ambiente principale sono gli istituti USI e SUPSI in Ticino, è quindi importante continuare a promuovere la nostra associazione in seno alle scuole.
- La successiva sfida, che in parte si ricollega sia alla promozione delle nostre attività e in parte all'ottimizzazione dei processi, è la realizzazione di un sito web. Parlando di web e tecnologia e quindi di comunicazione tramite internet abbiamo già le nostre pagine Facebook e Instagram che utilizziamo per comunicare, anche qui c'è da migliorare e standardizzare il processo per la comunicazione tramite social network in modo da renderla più efficiente, e in futuro da implementare con il sito web (che lavora in simbiosi con le pagine sui social media) che attualmente è in progettazione.
- L'ultima sfida che mi sono preposto quale presidente è qualcosa che deriva dalle mie passioni nella mia vita privata e militare: mi piace molto fare trekking e ho svolto diverse marce militari (per esempio la 4daagse in Olanda e la Dancon March in Kosovo). In Svizzera tedesca ci sono diverse marce quali la 100km di Biel e la 2tagemarsch di Berna. Mi piacerebbe riuscire, con la collaborazione di altre associazioni militari e studentesche, a portare (ovviamente più in piccolo) qualcosa di simile in Ticino per gli studenti universitari e i gruppi di marcia militari.

Quale attuale presidente questa è la mia direzione in cui voglio andare con l'associazione: È risaputo che in quanto associazione studentesca vige il motto:" fatto da studenti per studenti". Coloro che sono oggi nel comitato dell'associazione tra uno, due o al massimo tre anni avranno terminato i loro studi e come da statuto (e regolamenti universitari riguardante le associazioni studentesche), non potranno più rimanere nella loro funzione. È importante quindi essere concentrati su due aspetti:

1. Il presente: sapere dove siamo attualmente e che mezzi a disposizione abbiamo per poter offrire attività interessanti in base alle nostre attuali possibilità.
2. I prossimi soci e il futuro comitato: la futura generazione di studenti che prenderà in mano l'associazione e continuerà il nostro lavoro, e proprio per questo, come giovane associazione e "primo comitato" è nelle mie priorità creare una metodologia di lavoro, i giusti contatti e i giusti mezzi per poter continuare la nostra idea che ha portato alla fondazione della Mil@UniTI.

Voglio terminare il mio rapporto del presidente con i ringraziamenti a chi ci ha aiutato durante il nostro primo anno (...). ◆